



PIANI TERRITORIALI per l'INTEGRAZIONE 2017

Piani Territoriali di Intervento

AVVISO

Attivazione programmi di orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo e programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili - D.D.R. n. 45 del 22 giugno 2017

**Programma di Iniziative e di Interventi
in materia di Immigrazione - Annualità 2017
Regione del Veneto**



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



1. PREMESSA

Il presente AVVISO fa riferimento:

- al Piano Triennale di Massima 2016-2018 degli Interventi nel settore dell'Immigrazione, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 149 del 8 ottobre 2016, che include tra le Linee Strategiche di azione il *“Sostegno all’occupabilità dei cittadini stranieri”* e il *“Supporto per la piena integrazione dei soggetti deboli”*;
- al Programma Regionale di Iniziative e di Interventi in materia di Immigrazione anno 2017, approvato dalla Consulta Regionale per l’Immigrazione in data 16 marzo 2017 e dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 683 del 16 maggio 2017, che individua:
 - per l’Obiettivo Specifico *“Favorire la partecipazione della popolazione immigrata regolarmente residente in Veneto alle politiche di integrazione sociale”*, la Linea Strategica d’Intervento *“Orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo”*;
 - per l’Obiettivo Specifico *“Promuovere programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili”*, le Linee Strategiche d’Intervento:
 - *“Supporto alla piena integrazione delle donne”*;
 - *“Promuovere programmi di integrazione rivolti ai minori, ai giovani e alle seconde generazioni”*;
 - *“Minori stranieri non accompagnati”*;
 - *“Promozione di percorsi di integrazione dei titolari di protezione internazionale”*;
- al Decreto del Direttore dell’Unità Organizzativa Flussi Migratori della Regione del Veneto n. 45 del 22 giugno 2017 che affida ai Comitati dei Sindaci di Distretto, di cui all’art. 26 comma 3 della L.R. 19/2016, le risorse per l’attuazione di programmi di orientamento e percorsi formativi e informativi in ambito lavorativo e programmi di inserimento sociale e lavorativo rivolti a target vulnerabili, secondo quanto previsto dal Programma annuale 2017 di Iniziative e di Interventi in materia di Immigrazione.

2. NATURA DELL’AVVISO

In considerazione dell’entrata in vigore della L.R. 19/2016 per il riordino delle Aziende U.L.S.S. del Veneto, che ha istituito 21 Comitati dei Sindaci di Distretto all’interno delle 9 nuove Conferenze dei Sindaci e affidato a questi il compito di svolgere le funzioni in ambito sociale prima seguite dalle



precedenti 21 Conferenze dei Sindaci, viene affidata dal Programma di Iniziative e Interventi in materia di Immigrazione 2017 ai suddetti Comitati la funzione di soggetti attuatori delle politiche regionali in materia di Integrazione.

Ai Comitati dei Sindaci del Veneto è richiesta, dunque, la presentazione di propri Piani Territoriali per l'Integrazione nei quali dovranno essere individuati gli interventi da realizzare. Le attività dovranno essere il risultato di una concertazione che ciascun Comitato è chiamato a svolgere con i Comuni, l'Azienda ULSS, le istituzioni scolastiche, altri enti e organismi pubblici e privati, le associazioni impegnate nel settore dell'immigrazione e quelle di rappresentanza del mondo immigrato del proprio ambito territoriale di riferimento.

3. AMMINISTRAZIONE PROPONENTE

Il Programma Regionale di Iniziative e di Interventi in materia di Immigrazione anno 2017 individua nell'Ente Pubblico Strumentale regionale Veneto Lavoro il soggetto collaboratore per l'attuazione delle attività correlate alla realizzazione degli interventi previsti dai Piani Territoriali presentati dai Comitati dei Sindaci di Distretto. La pubblicazione del presente AVVISO è stata affidata, pertanto, al suddetto Ente, con D.D.R. n. 45 del 22 giugno 2017.

Veneto Lavoro

Via Ca' Marcello, 67/b, 30172, loc. Mestre, Venezia

Tel. 041.2919 311

Fax 041.2919312

e-mail: progetti.speciali@venetolavoro.it

pec: protocollo@pec.venetolavoro.it

4. SOGGETTI BENEFICIARI

Le proposte del Piano Territoriale per l'integrazione potranno essere presentate esclusivamente da un Comitato dei Sindaci di Distretto del Veneto, per tramite del Sindaco di uno dei Comuni dello stesso Distretto.

Essendo i Comitati dei Sindaci di Distretto privi di personalità giuridica e di autonomia finanziaria, gli stessi dovranno indicare l'Azienda ULSS o un Comune del distretto che assumerà la funzione di Ente Tesoriere e si occuperà dunque del recepimento del finanziamento e della gestione amministrativa e finanziaria delle attività previste dal Piano Territoriale.



5. DESTINATARI DELLE INIZIATIVE

I destinatari diretti e indiretti delle azioni previste dal presente avviso sono:

- cittadini di Paesi non appartenenti all'Unione Europea regolarmente residenti nel territorio della regione del Veneto;
- operatori, attori sociali, cittadini italiani coinvolti e protagonisti a vario titolo delle trasformazioni sociali connesse al fenomeno dell'immigrazione e al processo di integrazione sociale dei cittadini immigrati in Veneto.

6. INTERVENTI DA REALIZZARE

Gli **INTERVENTI** proposti dai Comitati dei Sindaci di Distretto possono riguardare, unicamente, le seguenti linee strategiche e azioni:

Linea Strategica 1 - ORIENTAMENTO E PERCORSI FORMATIVI E INFORMATIVI IN AMBITO LAVORATIVO

Azioni:

- Orientamento ai servizi di politiche attive del lavoro;
- Sostegno al rafforzamento delle competenze professionali e accompagnamento nei percorsi di inserimento lavorativo;
- Rafforzamento delle attitudini imprenditoriali dei cittadini stranieri che intendono avviare attività d'impresa o dedicarsi a forme di autoimpiego;
- Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- Percorsi formativi-informativi che favoriscano la conoscenza della cultura e della lingua veneta per gli stranieri che si occupano di cura alla persona;
- Aggiornamento dei mediatori linguistico culturali;

Linea Strategica 2 - SUPPORTO PER LA PIENA INTEGRAZIONE DELLE DONNE

Azioni:

- Realizzazione di percorsi che portino all'autoaffermazione e all'autonomia dei soggetti deboli;
- Percorsi formativi che qualifichino la donna consentendone l'entrata nel mercato del lavoro a condizioni eque;
- Accesso ai servizi e alla partecipazione a percorsi di empowerment, attivati sul territorio;
- Valorizzazione dei mediatori linguistico- culturali nell'ambito degli interventi;



Linea Strategica 3 - PROMUOVERE PROGRAMMI DI INTEGRAZIONE RIVOLTI AI MINORI, AI GIOVANI E ALLE SECONDE GENERAZIONI

Azioni:

- Servizi di mediazione culturale e traduzione per l'inserimento scolastico;
- Insegnamento della lingua italiana per minori;
- Orientamento per l'inserimento scolastico;
- Interventi di prevenzione dell'insuccesso e del ritardo scolastico degli alunni e studenti stranieri;
- Valorizzazione e supporto alle associazioni di immigrati che possono contribuire alla diffusione di informazioni sul sistema scolastico e sulle attività di supporto;
- Percorsi di supporto per l'inserimento scolastico dei minori;
- Valorizzazione e supporto alle associazioni di immigrati che possono contribuire alla diffusione di informazioni sul sistema scolastico e sulle attività di supporto;
- Servizi complementari per favorire la frequentazione dei corsi;
- Valorizzazione delle seconde generazioni di migranti nell'ambito sociale, culturale e sportivo;

Linea Strategica 4 - MINORI STRANIERI NON ACCOMPAGNATI

- Sperimentazione per il tramite degli Enti locali di modelli di accoglienza dei minori stranieri non accompagnati;
- Ricerca e analisi del fenomeno sul territorio regionale;
- Servizi di mediazione linguistico-culturale;

Linea Strategica 5 - PROMOZIONE DI PERCORSI DI INTEGRAZIONE DEI TITOLARI DI PROTEZIONE INTERNAZIONALE

- Analisi ed eventuale sperimentazione di tecniche, strumenti e pratiche per l'integrazione economico-sociale dei titolari di protezione internazionale;
- Servizi di mediazione linguistico-culturale attraverso il coinvolgimento degli Enti locali.

7. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI DI ASSEGNAZIONE

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei Piani Territoriali per l'Integrazione proposti dai Comitati dei Sindaci di Distretto ammontano complessivamente a **euro 300.000,00 (trecentomila/00)**.

Ciascun Comitato può presentare **una sola proposta** di Piano Territoriale per l'Integrazione e deve garantire una **quota minima di compartecipazione pari al 20% della spesa** per la realizzazione dell'insieme degli interventi previsti dallo stesso Piano.

A ogni Comitato, in rapporto alla media dei dati relativi alla distribuzione territoriale sul totale regionale degli stranieri residenti, degli alunni stranieri, degli occupati stranieri, dei disponibili al lavoro stranieri,

forniti dalla Osservatorio Regionale Immigrazione, sono state attribuite, con D.D.R. n. 45 del 22 giugno 2017, quote massime di finanziamento per la realizzazione di Interventi che fanno capo alle azioni previste dalle linee strategiche 1, 2 e 3, 4 e 5, come riportato nella tabella sottostante:

CdS	Comitati dei Sindaci di Distretto	Linea Strategica 1	Linee Strategiche 2e3	Linee Strategiche 4e5	TOTALE
AULSSn 1 Dolomiti	CSDd Belluno(exAULSS1)	€ 2.480,30	€ 4.531,28	€ 779,03	€ 7.790,61
	CSDd Feltre(exAULSS2)	€ 2.360,78	€ 4.344,58	€ 745,04	€ 7.450,39
AULSSn 2 Marcatrevigiana	CSDd Fivede Soligo(exAULSS7)	€ 4.893,48	€ 8.300,76	€ 1.466,03	€ 14.660,27
	CSDd Asolo(exAULSS8)	€ 5.722,70	€ 9.596,05	€ 1.702,03	€ 17.020,78
	CSDd Treviso(exAULSS9)	€ 7.784,53	€ 12.816,71	€ 2.289,03	€ 22.890,27
AULSSn 3 Serenissima	CSDd Venezia(exAULSS12)	€ 6.080,10	€ 10.154,32	€ 1.803,82	€ 18.038,24
	CSDd Mirano(exAULSS13)	€ 4.134,18	€ 7.114,70	€ 1.249,87	€ 12.498,75
	CSDd Chioggia(exAULSS14)	€ 1.920,28	€ 3.666,50	€ 619,64	€ 6.196,42
AULSSn 4 Veneto Orientale	CSDdel Veneto Orientale(exAULSS10)	€ 4.557,44	€ 7.775,86	€ 1.370,37	€ 13.703,67
AULSSn 5 Polesana	CSDd Rovigo(exAULSS18)	€ 3.047,86	€ 5.417,83	€ 940,63	€ 9.406,32
	CSDd Adria(exAULSS19)	€ 2.340,36	€ 4.312,68	€ 739,23	€ 7.392,27
AULSSn 6 Euganea	CSDdel Alta Padovana(exAULSS15)	€ 4.818,45	€ 8.183,57	€ 1.444,67	€ 14.446,69
	CSDd Padova(exAULSS16)	€ 8.889,67	€ 14.542,98	€ 2.603,63	€ 26.036,28
	CSDd Este(exAULSS17)	€ 3.604,71	€ 6.287,65	€ 1.099,15	€ 10.991,51
AULSSn 7 Pedemontana	CSDd Bassano del Grappa(exAULSS3)	€ 3.481,67	€ 6.095,46	€ 1.064,13	€ 10.641,26
	CSDdel Alto Vicentino(exAULSS4)	€ 4.392,45	€ 7.518,13	€ 1.323,40	€ 13.233,98
AULSSn 8 Berica	CSDdel Ovest Vicentino(exAULSS5)	€ 4.711,56	€ 8.016,60	€ 1.414,24	€ 14.142,40
	CSDd Vicenza(exAULSS6)	€ 6.056,52	€ 10.117,48	€ 1.797,11	€ 17.971,11
AULSSn 9 Scaligera	CSDd Verona(exAULSS20)	€ 10.001,75	€ 16.280,10	€ 2.920,21	€ 29.202,06
	CSDd Legnago(exAULSS21)	€ 4.418,22	€ 7.558,39	€ 1.330,73	€ 13.307,34
	CSDd Busdengo(exAULSS22)	€ 4.302,98	€ 7.378,37	€ 1.297,93	€ 12.979,28
		€ 100.000,00	€ 170.000,00	€ 30.000,00	€ 300.000,00

I finanziamenti richiesti nella proposta di Piano Territoriale per l'Integrazione da parte di diversi Comitati dei Sindaci di Distretto dovranno rispettare i massimali previsti per linea o raggruppamento di linee strategiche indicati nella precedente tabella, nel rispetto della distribuzione delle risorse economiche prevista dal Programma Regionale di Iniziative e di Interventi in materia di Immigrazione anno 2017, approvato con D.G.R. n. 683 del 16 maggio 2017.

8. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE

I Comitati dei Sindaci di Distretto interessati all'ammissione al finanziamento, a partire dalla pubblicazione del presente avviso sul sito web di Veneto Lavoro (nella sezione Amministrazione trasparente/bandi di gara e concorsi/avvisi informazione) e sul portale www.venetoimmigrazione.it (nella



sezione Avvisi e Bandi) e entro e non oltre le **ore 12.00 del giorno 1 settembre 2017**, devono far pervenire la propria proposta di Piano Territoriale per l'Integrazione utilizzando il **“Formulario di presentazione del PTI 2017”** (Allegato 2) e **esclusivamente a mezzo posta elettronica certificata** a all'indirizzo: protocollo@pec.venetolavoro.it.

L'oggetto della e-mail dovrà riportare le seguenti indicazioni: *“Presentazione PTI 2017 – CDS di ...”*

Si precisa che la validità di invio tramite PEC, così come stabilito dalla normativa vigente, è subordinata all'utilizzo da parte del candidato di casella di posta elettronica certificata a sua volta. Non sarà pertanto ritenuto valido l'invio da casella di post elettronica ordinaria/non certificata anche se indirizzata alla PEC indicata.

9. ESAME TECNICO E AMMINISTRATIVO

Il finanziamento degli interventi previsti dai Piani è subordinato all'esame tecnico e amministrativo e alla validazione di Veneto Lavoro delle proposte provenienti dai Comitati dei Sindaci di Distretto e all'approvazione del relativo verbale con decreto direttoriale della U.O. Flussi Migratori della Regione del Veneto.

Nota: *Per ogni soggetto beneficiario potranno essere ritenute ammissibili integrazioni inviate dopo la trasmissione della proposta di Piano Territoriale per l'integrazione solo se richieste per iscritto espressamente da Veneto Lavoro.*

10. EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO

Le risorse regionali saranno erogate da parte della Regione del Veneto alle Aziende ULSS o ai Comuni indicati dai Comitati dei Sindaci quali Enti Tesorieri, sulla base della verifica documentale di Veneto Lavoro, in un'unica soluzione a seguito della presentazione di regolare rendicontazione.

La presentazione dei rendiconti a Veneto Lavoro, dovrà avvenire **entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 15 dicembre 2017** (salvo concessione di proroghe del termine fissato dal D.D.R. n. 45 del 22 giugno 2017 da parte della U.O. Flussi Migratori della Regione del Veneto) attraverso l'invio a Veneto Lavoro per posta elettronica certificata, all'indirizzo protocollo@pec.venetolavoro.it, della seguente documentazione:

- dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà;
- rendiconto finanziario, accompagnato da un prospetto riepilogativo indicante gli estremi dei documenti contabili di spesa e dei relativi pagamenti *(che dovranno essere conservati in originale presso l'Ente Tesoriere e gli eventuali partner, a disposizione per eventuali controlli)*;
- schede di monitoraggio riepilogative delle attività svolte.



Nel prospetto riepilogativo delle spese dovranno essere indicati in modo distinto i costi reali effettivamente sostenuti dall'Ente Tesoriere da quelli sostenuti dagli eventuali partner. Resta ferma la personale responsabilità del Ente Tesoriere, anche per la parte affidata a eventuali partner, del contributo sia in ordine al perseguimento degli obiettivi sia al corretto utilizzo delle risorse.

La liquidazione del saldo del contributo sarà subordinata alla rendicontazione delle spese fino all'importo massimo assegnato. In caso di eventuale minor costo il contributo sarà ridotto proporzionalmente.

In nessun caso la quota di compartecipazione potrà essere inferiore al 20% del finanziamento riconosciuto in sede di rendicontazione finale.

Saranno ritenute ammissibili le spese sostenute dalla data di approvazione (con decreto direttoriale della U.O. Flussi Migratori della Regione del Veneto) del verbale di esame tecnico e amministrativo delle proposte provenienti dai Comitati dei Sindaci di Distretto e sino al termine di realizzazione dei Piani, fissato alle **ore 12 del giorno 15 dicembre 2017**.

11. MOTIVI DI ESCLUSIONE

Non verranno ritenuti ammissibili al finanziamento da parte della Regione del Veneto i Piani Territoriali per l'Integrazione:

- presentati da soggetti diversi dai Sindaci delegati dal Comitato dei Sindaci di Distretto, di cui al punto 4 del presente AVVISO;
- pervenuti a Veneto Lavoro oltre il termine delle ore 12.00 del 1 settembre 2017;
- che non avvengano per tramite del “*Formulario di presentazione del PTI 2017*” (Allegato 2), debitamente compilato con tutte le informazioni richieste;
- carenti nel “*Formulario di presentazione del PTI 2017*” della prevista firma digitale del Sindaco di uno dei Comuni del Distretto delegato dal Comitato dei Sindaci;
- che non prevedono la quota minima del 20% di compartecipazione prevista dal D.D.R. 45 del 22 maggio 2017 e al punto 7 del presente AVVISO;
- che riguardino lo stesso Comitato dei Sindaci di Distretto, anche se riguardanti aree territoriali diverse del Distretto.

12. DECADENZA E REVOCA DAL FINANZIAMENTO

Nel caso in cui un Comitato dei Sindaci di Distretto:

- non presenti la proposta di Piano Territoriale per l'Integrazione entro il termine previsto dal presente AVVISO,



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



- non produca le documentazioni o non segua le procedure richieste perché il Piano Territoriale per l'Integrazione possa essere validato,
- non presenti la proposta di Piano Territoriale per l'Integrazione entro il termine stabilito dal presente AVVISO;
- non produca le documentazioni o non segua le procedure richieste perché la rendicontazione del Piano Territoriale per l'Integrazione, questo decade dal finanziamento concesso.